



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Piazza della Vittoria, 06055 Marsciano PG

Segreteria tel. 075 8742353 e-mail pgee041007@istruzione.it

Codice Fiscale:80005660545

PEC (posta elettronica certificata):pgee041007@pec.istruzione.it

Sito Web: www.primocircolomarsciano.edu.it

PTOF

Triennio 2019 -2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 1^CIR "IV
NOVEMBRE" MARSCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 22/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9582/A21a
del 17/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 29/01/2019 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica e' composta da n. 450 alunni di scuola primaria e 216 alunni di scuola dell'infanzia. Numerosa la presenza di alunni stranieri (156 in totale) Sono rappresentate etnie diverse. La percentuale di alunni stranieri pari al 23,56%. La presenza di elevata percentuale di alunni stranieri e di un elevato numero di etnie, ha favorito lo sviluppo di una didattica interculturale altamente inclusiva. Ormai consolidata e' la collaborazione con educatori linguistici che operano all'interno dell'istituzione scolastica attivando corsi di lingua italiana full immersion (prima dell'avvio delle lezioni) o di supporto linguistico durante l'intero anno scolastico. La scuola da diversi anni ottiene i finanziamenti per il progetto scuole a rischio "Art.9" e organizza momenti di recupero e potenziamento secondo i bisogni degli alunni evidenziati dai docenti dei vari plessi, ove necessario l'intervento. In caso di necessita', la scuola procede ad accertare le competenze in entrata degli alunni di nuova immigrazione al fine di assegnarli alla classe piu' indicata. Nella scuola esiste una modulistica multilingue.

Vincoli

Estrema varieta' del contesto socio-economico. Presenza di un elevato numero di alunni stranieri che si assentano da scuola per lunghi periodi per fare ritorno nei paesi di origine. Presenza di alunni stranieri con difficolta' linguistiche che si inseriscono a scuola nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sotto il profilo economico l'area e' caratterizzata da aziende di importanza nazionale, da aziende di dimensioni medie e medio - piccole, le cui attivita' variano dall'artigianato all'industria, dal terziario all'agricoltura. In questo ultimo periodo anche il nostro territorio risente fortemente della crisi economica nazionale. Nel comparto turistico, che rappresenta una risorsa sempre piu' importante, si registra l'avviamento di numerosi agriturismi. Negli ultimi anni Marsciano ha continuato a registrare un notevole sviluppo soprattutto dal punto di vista socio-culturale; le numerose iniziative promosse, con la musica, il teatro, il cinema, la filosofia, hanno portato a far conoscere la citta' al di fuori del contesto regionale e oltre; sono collaterali attivita' di pubblicazione di libri, ricerche, cataloghi, archivi storici, che documentano le varie espressioni artistiche e culturali in atto. Il tutto grazie ad una precisa politica mirata alla valorizzazione del patrimonio storico - architettonico che, con la ristrutturazione dei caratteristici borghi di origine medievale anche in seguito agli eventi sismici che si sono susseguiti, ha permesso lo svolgersi delle varie manifestazioni ed eventi in luoghi di particolare interesse. Positivamente consolidati ed improntati alla massima collaborazione sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale e le istituzioni locali

Vincoli

Il principale vincolo e' costituito dalla presenza di molti plessi, distribuiti su un vasto territorio con contesti specifici, organizzazioni diversificate in base alla lettura dei bisogni delle utenze. Due sono le Amministrazioni Comunali di riferimento, le stesse fanno capo a territori con situazione socio-geografiche molto diverse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le classi hanno un indice di numerosita' contenuto che consente una vivibilita' degli spazi. Il circolo ha in dotazione una relativa disponibilita' di testi vari nelle biblioteche scolastiche ed un congruo numero di laboratori. Non tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di palestra come l'81% delle scuole della provincia. Tutti gli edifici scolastici dispongono di spazi esterni, alcuni dei quali ampi ed attrezzati. In tutti gli edifici esistono rampe di accesso per le disabili. Tutte le scuole dispongono di dotazioni informatiche (laboratori o PC nelle classi). Nel Circolo sono presenti 11 LIM, numero incrementato con fondi PON e con il contributo dei genitori. Nel plesso centrale e in due classi del plesso di Spina sono state arredate aule aumentate. Le principali risorse economiche derivano dall'UE, dallo Stato e dai contributi

volontari dei genitori (che vengono utilizzati dalle singole classi) e dal contributo dell'Amministrazione Comunale. La maggioranza dei plessi scolastici è servita di una rete capillare di scuolabus. In tutti i plessi è presente una connessione internet e nel plesso centrale è stata attuata la fibra.

Vincoli

Alcuni plessi, a seguito di evento sismico, sono ospitati in prefabbricati per uso scolastico. Alcuni plessi hanno ancora in dotazione strumentazioni obsolete che si stanno gradualmente sostituendo, grazie alla partecipazione a concorsi a premi indetti da diversi brand. L'acquisto autonomo da parte dell'Istituzione Scolastica è vincolato dalla scarsità di fondi a disposizione per le risorse informatiche.

LE SCUOLE DEL CIRCOLO

SEDE CENTRALE "IV NOVEMBRE"

Il plesso è situato nel cuore storico di Marsciano, rappresentando da molte generazioni un forte riferimento d'identità culturale e civile per la nostra comunità. La posizione centrale consente inoltre alla scuola di recepire molteplici ed interessanti proposte formative provenienti dal territorio. L'edificio si sviluppa su tre livelli e dispone di numerose aule, accoglienti e funzionali che si aprono su ampi corridoi con vista sul centro città.

Dall'anno scolastico 2016/17, grazie ai finanziamenti PON, il plesso si è arricchito di un' aula aumentata dotata di lim, tavoli modulari e dispositivi mobili per gli alunni.

Il refettorio è particolarmente luminoso e si affaccia direttamente sul giardino, recintato e ricco di vegetazione, dove è possibile praticare educazione motoria o attività ludico-ricreative.

La sala E. De Filippo, situata al primo livello della struttura scolastica e recentemente ristrutturata, è uno spazio polifunzionale dotato anche di un palco utilizzabile per laboratori espressivi o spettacoli vari. Qui si svolgono regolarmente le attività motorie, teatrali, laboratoriali e si accolgono le offerte formative territoriali. Nella sala E. De Filippo inoltre, in molte occasioni, famiglie, insegnanti e istituzioni, possono incontrarsi per condividere esperienze, progetti e percorsi.

[SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ORVIETANA](#)

La scuola è situata in Via Orvietana, in un'ampia zona verde della periferia di Marsciano, nella provincia di Perugia, a circa 18 Km dal capoluogo umbro. La scuola dell'infanzia collocata accanto alla struttura comunale del nido "Gianni Rodari", facente parte del cosiddetto "Centro Infanzia", è organizzata in 5 sezioni, tre omogenee per età e due eterogenee, offrendo pertanto all'utenza la possibilità di scegliere la tipologia di sezione più adatta al bambino. Gli ambienti sono ampi e luminosi e all'esterno la scuola è dotata di un ampio spazio verde attrezzato per attività all'aperto.

[SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTIGLIONE DELLA VALLE](#)

La scuola sorge all'interno del paese di Castiglione della Valle e ad essa vi confluiscono non solo bambini del luogo, ma anche da paesi limitrofi (S. Biagio della Valle, Villanova).

L'offerta formativa del plesso scolastico è progettata in stretta sinergia con le associazioni del territorio quali l'Associazione socio-culturale di Castiglione della Valle con cui la scuola organizza annualmente mostre di presepi e un piccolo coro per la festa d'Inverno del paese e un Circolo che mette a disposizione della scuola attrezzature utili nelle varie manifestazioni. L'edificio scolastico è situato in aperta campagna e questo rappresenta un'ulteriore risorsa importante dal momento che spesso la scuola utilizza l'ambiente circostante come laboratorio di esperienze naturali.

[SCUOLA DELL'INFANZIA SPINA](#)

La frazione di Spina si trova lungo la strada provinciale che da Marsciano conduce verso Perugia. Il borgo di 845 abitanti, ospita gli uffici della Delegazione Comunale a cui fanno riferimento anche i paesi e le frazioni marscianesi più vicine. In seguito al sisma del 15 Dicembre 2009 la scuola dell'Infanzia da Settembre 2010 ha nuova sede nel modulo abitativo collocato nella zona periferica del paese. Da settembre 2019 verrà trasferita nella vecchia struttura adeguatamente ristrutturata

La scuola è organizzata in una sezioni eterogenee e dispone di un ampio refettorio e di uno spazio esterno attrezzato.

[SCUOLA DELL'INFANZIA "Francesco Ceci" COMPIGNANO](#)

Il plesso è situato nella frazione di Compignano, fuori dal centro storico ed ospita una sezione di bambini di età eterogenea. L'edificio è stato recentemente ristrutturato e dispone di due aule, uno spazioso refettorio, un locale cucina

L'ambiente circostante offre importanti occasioni per vivere significative esperienze a contatto con la natura, durante le uscite didattiche. Nella scuola confluiscono bambini del luogo ma anche delle frazioni limitrofe quali Migliano, Cerqueto, Mercatello... Pur essendo molto piccolo, il paese di Compignano è a livello sociale e aggregativo molto vivace. Gode, infatti, della presenza del museo dinamico del laterizio e delle terrecotte, dell'associazione culturale "Campo di Giano" del circolo sportivo - ricreativo A.N.S.P.I, della presenza di una storica banda musicale, della Casa della Filarmonica, della biblioteca "Enzo Mariotti" ... La Filarmonica collabora con la scuola per cerimonie ufficiali e mettendo a disposizione della scuola stessa la vicina Casa della Filarmonica per lo svolgimento delle rappresentazioni organizzate dalla scuola in occasione del Natale e della fine dell'anno scolastico.

[SCUOLA DELL'INFANZIA MONTECASTELLO DI VIBIO](#)

La Scuola dell'Infanzia è situata a Madonna del Piano nel Comune di Monte Castello di Vibio, è costituita da un'unica sezione di bambini di età eterogenea. L'edificio è circondato da un ampio spazio attrezzato per i momenti ricreativi dei bambini. All'interno si apre un salone multifunzionale dove vengono svolte varie attività ludiche (educazione motoria, educazione musicale, drammatizzazione ecc.), un'aula per le attività didattiche, un'aula insegnanti, una mensa con cucina interna.

La struttura è stata recentemente ampliata con la costruzione di un ulteriore spazio-sezione.

[SCUOLA PRIMARIA "ALDO CAPITINI" SPINA \(organizzazione a tempo pieno\)](#)

La frazione di Spina si trova nella zona nord del comune di Marsciano. Nel dicembre del 2009 un evento sismico rese inagibili numerose abitazioni, tra cui l'edificio della Scuola Primaria che, dopo una sistemazione provvisoria in un modulo abitativo, da settembre 2019 avrà sede nel vecchio edificio adeguatamente ristrutturato.

La scuola raccoglie l'utenza di numerose frazioni: Badiola, Mercatello, San Valentino, Compignano, Villanova, S. Biagio, Pieve Caina, Castiglione della Valle, S. Elena, Olmeto, Migliano e Cerqueto e S. Apollinare. Nello stesso edificio scolastico si trova la Scuola

dell'infanzia e ciò permette rapporti tra insegnanti e alunni dei due ordini di scuola. Da anni, poi, la scuola trova nelle associazioni del territorio (APD Spina, Pro Loco Spina, Filarmonica "G. Verdi") un valido appoggio per la realizzazione delle iniziative promosse (manifestazioni sportive, saggi di musica...). Pronte ad offrire collaborazione, mettono a disposizione le proprie strutture e i propri spazi.

[SCUOLA PRIMARIA SAN BIAGIO DELLA VALLE](#)

La sede della Scuola Primaria San Biagio della Valle è un modulo abitativo, inserito nella campagna marscianese, installato a seguito del terremoto del 2009. È formato da cinque aule per attività didattiche e lezioni frontali, un'aula mensa e un'aula insegnanti, mentre un'aula per attività motorie è situata nella struttura adiacente alla scuola messa a disposizione dalla Pro-Loco di San Biagio. La scuola è circondata da un ampio giardino recintato, fruibile per giochi liberi e attività motoria. La scuola ospita 46 bambini provenienti da San Biagio e da località limitrofe: Badiola, Villanova, Castiglione della Valle, Spina, Mercatello.

[SCUOLA PRIMARIA MONTECASTELLO DI VIBIO](#)

La Scuola Primaria di Montecastello raccoglie una popolazione scolastica proveniente dall'intero territorio comunale che comprende il capoluogo e le frazioni di Madonna del Piano e Doglio

Il contesto sociale nel quale la scuola opera, composto anche da alunni di etnie diverse, ha fatto sì che la scuola abbia adottato modelli didattici inclusivi e multiculturali. L'edificio scolastico è disposto su due piani: il pianoterra comprende un grande atrio, 3 aule di cui una adibita a mensa, un locale di servizio, servizi igienici e l'unica uscita di emergenza dell'edificio; il primo piano comprende 3 aule, un'aula computer, servizi igienici.

[SCUOLA PRIMARIA CERQUETO](#)

Il plesso di Cerqueto si trova a pochi chilometri da Marsciano ed accoglie alunni provenienti da Cerqueto e da frazioni limitrofe: Migliano, Morcella, Mercatello, S.Elena, Olmeto, San Valentino. L'edificio scolastico è stato completamente ristrutturato nell'anno 2009, risulta, pertanto, conforme alle norme di sicurezza vigenti.

All'esterno sono state costruite una scala di emergenza e una rampa di accesso per il

superamento delle barriere architettoniche. Sempre allo stesso scopo è stata installata una pedana elettrica che permette di accedere al piano superiore del plesso.

Le aule risultano spaziose, colorate in toni allegri e accattivanti, dotate di ampie finestre che permettono una perfetta illuminazione.

Sono presenti due bagni per handicap e una grande palestra ben attrezzata con bagni indipendenti e tre docce.

L'edificio è circondato da un ampio cortile recintato in cui poter giocare e praticare educazione Motoria.

Nel territorio operano diverse associazioni (Pro Loco, il gruppo musicale "Il capomastro e i fattori", il Chorus di Marsciano) che offrono una fattiva collaborazione con la scuola in occasione di manifestazioni ed eventi particolari.

Tra i docenti è presente un'insegnante che tiene concerti di musica lirica anche all'estero e che costituisce una valida risorsa per l'insegnamento dell'educazione musicale a tutti gli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. 1[^]CIR "IV NOVEMBRE" MARSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE041007
Indirizzo	PIAZZA DELLA VITTORIA 1 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Telefono	0758742353
Email	PGEE041007@istruzione.it
Pec	pgee041007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircolomarsciano.gov.it

❖ VIA ORVIETANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA041013
Indirizzo	VIA ORVIETANA MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Orvietana 7 - 06055 MARSCIANO PG

❖ "COLLODI" CASTIGLIONE VALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA041024
Indirizzo	VIA CONSORZIALE 8 FRAZ. CASTIGL. DELLA VALLE 06072 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Consorziale 32 - 06072 MARSCIANO PG

❖ FRAZ. SPINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA041035
Indirizzo	VIA POGGIO DEL VENTO, 2 FRAZ. SPINA 06050 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via della Villa 8 - 06050 MARSCIANO PG

❖ "FRANCESCO CECI" COMPIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA041057
Indirizzo	FRAZ. COMPIGNANO - 06050 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Giacomo Matteotti 1 - 06050

MARSCIANO PG

❖ **VIA MARCONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA041068
Indirizzo	VIA ORVIETANA MARSCIANO 06055 MARSCIANO

❖ **"RITA LEVI MONTALCINI" M.C.V. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA041079
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE, 4 MONTE CASTELLO DI VIBIO 06057 MONTE CASTELLO DI VIBIO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via delle Ginestre 4 - 06057 MONTE CASTELLO DI VIBIO PG
---------	---

❖ **IV NOVEMBRE - MARSCIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE041018
Indirizzo	PIAZZA DELLA VITTORIA 1 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza della Vittoria 1 - 06055 MARSCIANO PG
---------	--

Numero Classi 15

Totale Alunni 238

❖ **G. CIONI - FRAZ. CERQUETO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	PGEE04104B
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO FRAZ. CERQUETO 06052 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale XXIV Maggio 34/a - 06052 MARSCIANO PG
Numero Classi	15
Totale Alunni	63

❖ **FRAZ. S.BIAGIO DELLA VALLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04109L
Indirizzo	VOC. STRADA VICOLO DEL GIOCO, 68 FRAZ. S.BIAGIO DELLA VALLE 06070 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via IV Novembre 19 - 06070 MARSCIANO PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

❖ **"ALDO CAPITINI" FRAZ. SPINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04111Q
Indirizzo	VIA POGGIO DEL VENTO, 2 SPINA 06050 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via della Villa 8 - 06050 MARSCIANO PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

❖ 2 GIUGNO-MONTE CASTELLO VIBIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04112R
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI MONTE CASTELLO DI VIBIO 06057 MONTE CASTELLO DI VIBIO
Edifici	• Viale Dante alighieri 14 - 06057 MONTE CASTELLO DI VIBIO PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	33

Approfondimento

Nuovo URL sito web: www.primocircolomarsciano.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	11
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Pur essendo presente un solo laboratorio, 3 classi una nel plesso centrale e 2 nel plesso di Scuola Primaria di Spina possiedono una buona dotazione di pc e tablet (n° 30 in totale) di questi circa 16 pc sono obsoleti e necessitano di manutenzione .

In totale le Lim presenti nelle classi della Primaria sono 11, alcune richiedono manutenzione e in qualche caso la sostituzione, talvolta solo di alcune componenti.

Tuttavia il numero di LIM presenti è ancora insufficiente per la realizzazione del PTOF. Si desidera dotare tutte le classi di lim o monitor interattivi pertanto il fabbisogno è di almeno 15.

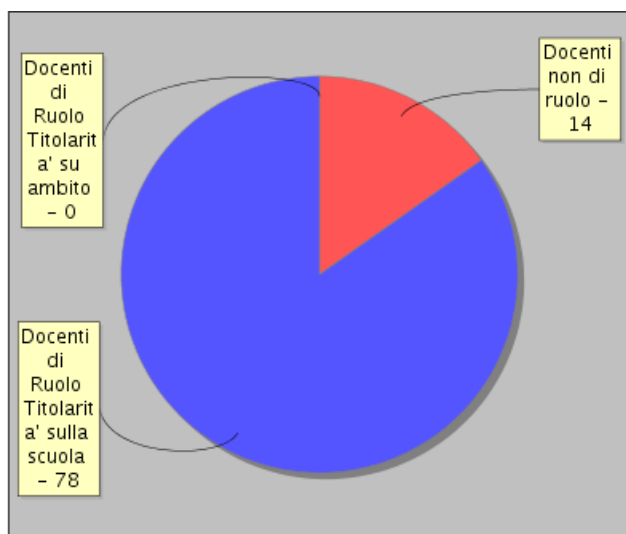
Nelle scuole dell'infanzia è presente soltanto un monitor interattivo nel plesso di Spina. Per la realizzazione del PTOF occorrono 4 lim o monitor interattivi (almeno 1 in ogni plesso).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	77
Personale ATA	16

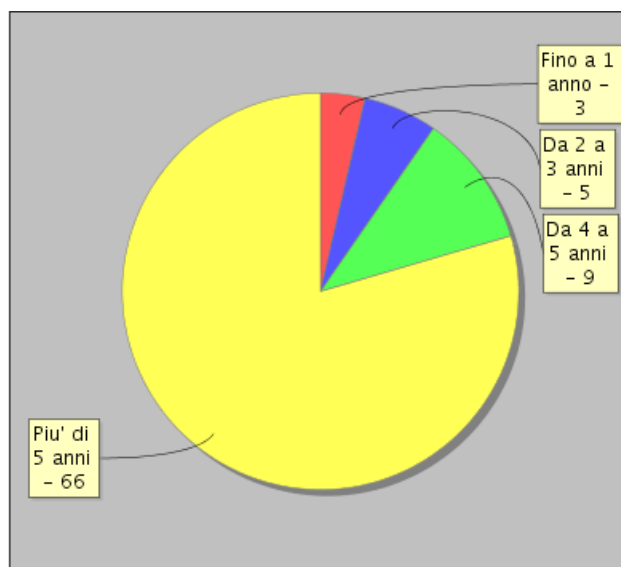
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 78
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 66

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Un modello che vive di un principio fondante per ogni azione che sarà pianificata: **"Promuovere il benessere a scuola"**; un benessere scolastico, ma inteso oltre come globale dimensione trasversale dell'essere e del fare scuola, misurabile con la motivazione ed il sentirsi bene di **tutti e ciascuno**.*

*Si richiama dunque, una vocazione formativa che abbia appunto una **visione** lungimirante ed una **missione** che immagini e faccia immaginare un futuro di benessere della persona, dentro la scuola e con il territorio, ma soprattutto che dia il meglio per realizzarlo.*

VISION

"Fare dell'Istituto il naturale raccordo tra le generazioni, attraverso esperienze, saperi e cittadinanza di valore"

MISSION

"Una scuola-società inclusiva per tutti e ciascuno, sviluppando competenze per un mondo sostenibile"

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Implementare la competenza alfabetico funzionale.

Traguardi

Incrementare in ogni classe il successo nell'area della competenza alfabetico funzionale ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di



livello quadrimestrali

Priorità

Implementare la competenza matematica

Traguardi

Incrementare in ogni classe il successo nell'area della competenza matematica ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrali

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli alunni verso evidenze interdisciplinari.

Traguardi

Progettare almeno una UDA per classe che preveda l'uso delle TIC nel processo e nel prodotto.

Priorità

Potenziare i saperi per raggiungere competenze

Traguardi

Effettuare momenti di fermo didattico (fine IQ) per consentire l'attivazione di percorsi di recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze, al fine di abbassare la percentuale di alunni con criticità e aumentare le eccellenze

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Implementare i risultati delle prove INVALSI.

Traguardi

Potenziare nei risultati di entrambe le prove, per entrambe le classi, la percentuale di alunni a liv. 2 uguale o inferiore alle medie reg.li e naz.li

Competenze Chiave Europee

Priorità

Agire una didattica per competenze

Traguardi

Attuare una didattica per competenze e implementarne i livelli di partenza nei vari team.



Priorità

Implementare l'apprendimento da modello per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europee

Traguardi

Costruire percorsi didattici per competenza e formare i docenti attraverso percorsi formativi dedicati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Si parte dalla dimensione formativa che abbia appunto una **vision** lungimirante ed una **mission** che immagini e faccia immaginare un futuro di benessere della persona, dentro la scuola e con il territorio; ma soprattutto che dia il meglio per realizzarlo.

Viene coinvolta anche una **dimensione etica** che muove la professione della scuola, impegna ad adempiere alla funzione di educatori del futuro cittadino; sono le linee guida per lavorare nel rispetto della responsabilità verso la società tutta, nel trasmettere il nostro patrimonio culturale ed una rinnovata e dinamica idea di civiltà.

L'identità di questa scuola è rivelata dalla visione globale che genera l'idea stessa di **MISSION**, nella consapevolezza di osservare ogni mutamento dell'ambiente; cambiamento sociale, culturale (ed anche economico), mediando ed adattandosi ad ogni bisogno o urgenza, pertanto **diretta a tutti e ciascuno**. Il cambiamento o mutazione, deve essere naturale e trasparente, condiviso dall'intera comunità nella capacità di agire e di farlo, contemplandone la **sostenibilità**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Grazie al **curricolo**, fulcro della progettazione educativo-didattica, l'intero sistema, aperto e attivo, verso l'attuazione di percorsi esperienziali, nel rispetto della libertà di essere e diventare di tutti e ciascuno, vive una dimensione globale volta alla partecipazione di un'autentica fattibilità e sostenibilità.

Pertanto i principali elementi di innovazione del nostro Istituto sono i seguenti:

- didattica per competenze e compiti di realtà sin dall'Infanzia;
- apertura pomeridiana delle scuole del capoluogo e dei plessi distaccati grazie a fondi PON/FSE (Inclusione 1/2, competenze di base, Patrimonio culturale, Digitale);



- attenzione specifica ai Bisogni Educativi Speciali;
- accoglienza e supporto per alunni non italiani;
- riferimento costante all'aspetto digitale per coadiuvare la didattica;
- corrispondenza con scuole europee;
- azioni di CLIL attivo quale metodo e linguaggio trasversale;
- esperienze-laboratorio;
- riconoscimento dell'ambiente come terzo educatore;
- folta progettualità e collaborazione con il territorio/Enti/Associazioni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento - apprendimento attraverso un sempre maggiore utilizzo della didattica per competenze con UdA quadrimestrali interdisciplinari, con compiti di realtà calibrati per l'acquisizione della nuove competenze europee 2018, valutati secondo le evidenze relative al curriculum verticale predisposto a livello di Circolo.

Puntare alla valorizzazione del positivo, attraverso la classe quale laboratorio permanente di attività autentiche scaturite dall'analisi vocazionale di ciascuno e distribuite per punti di forza.

Implementare l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, grazie al crescente numero di devices disponibili e supporti tecnologici fissi e mobili.

Coinvolgere maggiormente le famiglie nei processi di apprendimento attraverso l'uso di piattaforme didattiche quali luoghi sicuri e protetti per poter condividere elementi della quotidiana didattica e proseguirli con approfondimenti a casa o in altro luogo/ambiente collegato in rete.

CONTENUTI E CURRICOLI



Si intende porre particolare attenzione nei confronti dell'ambiente di apprendimento quale luogo di benessere e propulsore della conoscenza attraverso un rinnovato spazio fisico valorizzato da nuove colorazioni e nuovi arredi grazie al supporto e alla sempre maggiore collaborazione con le famiglie. Pertanto l'aula, quale terzo educatore, sarà oggetto di interesse e valorizzazione nei suoi aspetti strutturali e funzionali.

Si intenderà convergere le risorse interne ed esterne verso una sensibilizzazione in merito, affinché si possa promuovere in ogni plesso il benessere del bambino in un ambiente ricco, stimolante e 2.0.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA ORVIETANA PGAA041013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"COLLODI" CASTIGLIONE VALLE PGAA041024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ. SPINA PGAA041035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"FRANCESCO CECI" COMPIGNANO PGAA041057

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"RITA LEVI MONTALCINI" M.C.V. PGAA041079

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

IV NOVEMBRE - MARSCIANO PGEE041018

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

G. CIONI - FRAZ. CERQUETO PGEE04104B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. S.BIAGIO DELLA VALLE PGEE04109L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"ALDO CAPITINI" FRAZ. SPINA PGEE04111Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

2 GIUGNO-MONTE CASTELLO VIBIO PGEE04112R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

ORARI DI FUNZIONAMENTO PLESSI SCUOLA PRIMARIA

- **MARSCIANO "IV NOVEMBRE" (PGEE041018)**

- TEMPO NORMALE 27h Lun-Sab 8.15-12.45

- TEMPO PIENO 40h Lun-Ven 8.15-16.15

CON SERVIZIO PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA

- **SPINA "A.CAPITINI" (PGEE04111Q)**

- TEMPO PIENO 40h Lun-Ven 8.00-16.00 CON SERVIZIO PRE-SCUOLA (7.45-7.55)

- **CERQUETO "G.CICIONI" (PGEE04104B)**

- TEMPO NORMALE 27h Lun-Ven 7.50-13.14

- **SAN BIAGIO DELLA VALLE (PGEE04109L)**

- TEMPO NORMALE 27h Lun-Gio 7.50-13.20 e Ven 7.50-12.50

- **MONTE CASTELLO DI VIBIO "2 GIUGNO" (PGEE04112R)**

- TEMPO NORMALE 27h Lun-Ven 7.45-13.20

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. 1^CIR "IV NOVEMBRE" MARSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Il nostro curricolo, in riferimento alle Indicazioni nazionali, è elaborato in verticale (infanzia - primaria) ed evidenzia il percorso progettato, anche in termini di conoscenze ed abilità, per far sì che ogni alunno possa raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti al termine della scuola primaria. Per accedere al documento utilizzare il seguente link

<http://www.primocircolomarsciano.edu.it/comunicazioni/curricolo-in-verticale-per-competenze/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La verticalità del curricolo costituisce condizione indispensabile per garantire continuità al percorso educativo e omogeneità ai livelli di apprendimento degli alunni. Esso facilita il progressivo incontro dei bambini, fin dalla scuola dell'infanzia, con i saperi, i linguaggi, gli strumenti che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta. Il curricolo verticale consente di scoprire gli elementi invarianti che connotano l'esperienza di apprendimento per coniugarli con gli elementi variabili dell'esperienza di conoscenza (contenuti sempre più ampi, uso delle abilità in contesti sempre più complessi...). Costruire un curricolo verticale non significa annullare i necessari elementi di discontinuità positiva, ma ricomprenderli in una visione progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intero percorso. Il curricolo SCUOLA DELL'INFANZIA è stato aggiornato nel corrente anno scolastico secondo le NUOVE COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). Nel prossimo triennio ci proponiamo di aggiornare anche la parte relativa alla SCUOLA PRIMARIA.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE NUOVO AGG AL 01.19 (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro curricolo, in linea con i più innovativi principi pedagogico-didattici, si impegna anche a promuovere le competenze trasversali alle discipline e agli ambiti disciplinari. Potenziare le competenze trasversali, significa potenziare abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione utilizzabili in tutti i contesti di vita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA FINANZIATI CON FONDI PON

L'autorità di Gestione del PON-FSE ha autorizzato questa Istituzione scolastica a realizzare Progetti PON FSE che attualmente ammontano a 5 (cinque). Le attività si svolgono, in orario extrascolastico, con articolazioni orarie diversificate, nelle varie sedi scolastiche. Alcuni moduli consentono di avviare percorsi di consolidamento disciplinare, altri invece sono dedicati ad attività di approfondimento. Attraverso musica, arte e teatro, l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Riteniamo che la partecipazione a bandi PON/FSE sia un aspetto imprescindibile per i nostri alunni e le loro famiglie, poiché, l'apertura pomeridiana ed extrascolastica (dopo il termine delle lezioni a giugno) sia un elemento che qualifica il raggiungimento di nuove competenze e l'inclusione di tutti e ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio. Ampliare le opportunità formative degli alunni predisponendo situazioni di apprendimento che ne valorizzino le potenzialità.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTI AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

Potenziare l'efficacia dell'insegnamento attraverso l'innovazione metodologico-didattica e sviluppare le competenze sociali costituisce da alcuni anni un filone di lavoro del Circolo. L'innovazione didattica è finalizzata a rendere efficace l'intervento educativo in modo da promuovere tutti quei fattori che possono determinare e stimolare l'attività del soggetto. La spinta all'apprendimento – come sostiene il prof. Tessaro dell'Università Ca' Foscari di Venezia – è risultante da fattori di personalità, contesto e relazione. E' per questo motivo che il circolo affianca al percorso sull'innovazione didattica il percorso relativo alla promozione delle competenze sociali. Tale percorso, basato sull'apprendimento da modello, prevede lo sviluppo delle competenze sociali nei docenti (che hanno già avviato un percorso di aggiornamento professionale) che costituiranno in tal senso un modello per i propri alunni. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze. Trasformare la classe in una "comunità di ricerca" favorendo lo sviluppo in senso democratico della dinamica di gruppo.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ PROGETTI AREA COMUNICARE IN ALTRE LINGUE

Il CLIL, adottato dai docenti di L2 già da alcuni anni, non è più solo un metodo applicato tout court come arricchimento lessicale, ma tiene conto della globale veloce direzione di interculturalità che pone l'urgenza di una competenza linguistica per essere compresa e gestita. La chiave operativa di questa nuova dimensione, intesa come competenza comunicativa interculturale e trasversale tiene conto di cambiamenti intervenuti nella motivazione all'apprendimento linguistico coinvolgendo ogni ambito disciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Favorire lo sviluppo delle capacità espressive per comunicare e comprendere gli altri. • Promuovere atteggiamenti di collaborazione, partecipazione ed interazione, contribuendo positivamente all'apprendimento e al benessere comune. • Utilizzare le informazioni acquisite per arricchire le conoscenze e formulare semplici pareri. • Incoraggiare l'utilizzo della lingua straniera per svolgere compiti autentici di natura non meramente linguistica. • Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline. • Imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per imparare. • Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue o di altre discipline attraverso la L2. • Trasferire abilità e conoscenze linguistiche in nuove situazioni di apprendimento. • Aumentare le occasioni di sviluppo delle capacità comunicative in contesti concreti. • Imparare a riflettere sulle proprie abitudini e tradizioni alimentari e confrontarle con quelle di altri Paesi, apprezzarne le differenze e sviluppare tolleranza personali in ogni situazione di apprendimento. **COMPETENZE ATTESE** • Acquisire competenze comunicative necessarie ad una corretta consapevole e critica cittadinanza • Miglioramento apprendimenti di base • Aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ PROGETTI AREA ATTIVITA' ESPRESSIVE

Il teatro quando entra nella scuola deve essere soprattutto considerato una forma di comunicazione che utilizza il corpo e tutte le sue potenzialità espressive: il gesto, la voce, il suono, il racconto, il movimento, le azioni. È a partire dal corpo che il bambino costruisce il primo nucleo dell'immagine di sé e allo stesso tempo inizia ad aprirsi al mondo. Attraverso la pluralità dei linguaggi offerti dall'esperienza teatrale, il bambino viene stimolato ad utilizzare tutti i canali espressivi per ampliare le sue possibilità comunicative. Proporre un'esperienza teatrale a un bambino significa prima di tutto partire dal bambino stesso e dalla teatralità spontanea che è in grado di esprimere naturalmente. Molte attività fanno ricorso alla teatralità che deriva dal gioco, dal "far finta" naturale nell'attività ludica, attingendo ad elementi appartenenti alla quotidianità. Relativamente all'ambito dell'arte e dell'immagine la manualità viene stimolata attraverso un'educazione al bello, allo spirito creativo, all'esteriorizzazione del bello e del senso estetico proprio di ciascuno, che tengono conto di ogni dimensione cognitiva e affettiva, affinché l'arte stessa diventi strumento di comunicazione. Per ciò che concerne l'ambito musicale, l'educazione al suono e alla riproduzione corretta di esso in forma di melodia suonata o cantata stimola cognitivamente l'alunno e gli consente di poter esprimere se stesso e descrivere la realtà in modo autentico e personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'educazione artistica e musicale nelle nuove generazioni. - Sviluppare, attraverso l'educazione all'arte e alla musica, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di esperienze relazionali ed estetiche gratificanti. - Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, nonché l'interazione fra culture diverse. - Potenziare le attitudini espressive. - Promuovere, attraverso il linguaggio universale dell'arte e della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati. - Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Concerti
Magna
Teatro
Aula generica

❖ **PROGETTI AREA RELAZIONI E CITTADINANZA**

La scuola oggi è chiamata ad occuparsi non solo dell'apprendimento, ma anche di altre dimensioni delicate dell'educazione quale "il saper stare al mondo". "Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo". La scuola si apre alle famiglie per "costruire un'alleanza educativa con i genitori" al fine di riconoscere i reciproci ruoli e di supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola, in quanto comunità educante, genera "una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria"; è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia dove gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente - Mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà - Conoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTI AREA BENESSERE E SPORT**

I diversi plessi scolastici propongono, a partire dalla scuola dell'infanzia, percorsi progettuali specifici legati alla educazione alimentare e all'educazione motoria per aiutare gli alunni ad acquisire abitudini fondamentali per un armonico sviluppo psico-fisico e a conoscere il proprio corpo e rispettarne le funzioni necessarie al benessere individuale e sociale. Alcuni classi quarte e quinte aderiscono al progetto : "SPORT DI CLASSE" promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Rispettare le regole 2) Rispettare gli altri 3) Rispettare se stessi 4) Valorizzare le diversità e delle unicità 5) Sviluppare il senso di fratellanza sportiva 6) Sviluppare il senso di lealtà sportiva 7) Imparare dalla sconfitta 8) Giocare per divertimento 9) Promuovere la non violenza attraverso attività legate al movimento, alla corporeità e al gioco di squadra 10) Farsi promotori di buon esempio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTI AREA CODING E NUOVE TECNOLOGIE**

Il progetto mira a sviluppare un approccio positivo e consapevole all'innovazione,

attraverso lo sviluppo di attività volte all'acquisizione di competenze digitali che stimolino la creatività, la produzione autonoma di materiali digitali, ma anche una consapevolezza rispetto al ruolo di cittadino che si può svolgere negli ambienti digitali. Se da un lato, il progetto mira alla formazione e all'acquisizione di competenze più "tecniche" inerenti, ad esempio, al "coding", dall'altro sarà uno strumento fondamentale per lo sviluppo di capacità, quali il problem solving, nonché di un approccio critico nei confronti dell'uso dei media.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare negli studenti lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale, al coding, alle abilità costruttive, alla robotica e all'uso delle tecnologie digitali; - promuovere la maturazione delle competenze trasversali, ponendo una particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, al lavoro di squadra e alle abilità interpersonali e comunicative; - accrescere l'efficacia delle pratiche educative della scuola, tramite l'introduzione di metodologie e strumenti didattici innovativi e la diffusione di tali pratiche fra i docenti; - promuovere nei discenti, sin dall'infanzia, la cultura della partecipazione reale e digitale alla comunità di appartenenza e una coscienza attenta alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile; - diffondere il pensiero computazionale; - consentire ai discenti di saper scrivere le tecnologie e non solo di leggerle; - stimolare a creare un prodotto con le proprie idee, con il proprio ragionamento; - sviluppare competenze logiche; - aumentare la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente; - allenare alla soluzione di compiti complessi; - stimolare alla pianificazione di passi da svolgere e alla coerenza tra esecuzione e pianificazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTI AREA LABORATORI POTENZIAMENTO**

I laboratori di recupero delle difficoltà e di potenziamento delle eccellenze nascono dalle criticità individuate all'interno del RAV, per ciò che riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave di cittadinanza. I laboratori prevedono, dunque, interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, nonché di migliorare il metodo di studio degli allievi e, di conseguenza, la fiducia in sé e nelle proprie capacità, per il conseguimento del successo scolastico e formativo, attraverso metodologie attive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziare le competenze linguistiche - potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche - migliorare il proprio metodo di studio - sviluppare maggiore autostima
- potenziare la fiducia nelle proprie capacità per il conseguimento del successo formativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Tutti i docenti di Scuola Primaria del Circolo utilizzano da anni il registro elettronico; nel corso del triennio verranno attivate altre funzionalità tra cui l'apertura ai genitori (voti, assenze, diario e circolari) per una più semplice gestione dei rapporti scuola-famiglia.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Con la partecipazione a bandi, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I bambini che frequentano le nostre scuole appartengono alla cosiddetta terza generazione digitale: quella cresciuta tra smartphone e tablet, ADSL-FIBRA e Internet

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

mobile, touchscreen e apps.

Per questi bambini l'accesso alla conoscenza non è più legato a luoghi fisici come la scuola, ma a spazi virtuali (web, comunità online, social network) dove la ricerca è lo strumento principale di apprendimento. In questo complesso contesto l'obiettivo della scuola non è formare futuri programmatori, ma educare gli alunni al pensiero computazionale, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione.

La nostra scuola ha avviato nei precedenti anni scolastici, in alcune classi di scuola primaria, percorsi di coding per avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione in un contesto di gioco. Numerosi sono stati gli eventi organizzati tra cui "Europe CodeWeek" e "Hour of code" per stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

come strumento di crescita individuale e collettiva. Le abilità creative sono state fortemente stimolate attraverso la partecipazione al concorso "Codi-Amo", bandito da MIUR, in collaborazione con il CINI.

Nel prossimo triennio intendiamo:

- - estendere esperienze di coding a tutti gli alunni della scuola Primaria e delle scuole dell'infanzia;
- - formare docenti nell'ambito della Robotica Educativa;
- - stimolare nei ragazzi la consapevolezza che è possibile interagire con gli strumenti tecnologici ed informatici non solo in maniera passiva, ovvero semplicemente usandoli, ma anche in maniera attiva, cioè programmandoli direttamente;
- - prevedere percorsi strutturati di formazione dei docenti e di realizzazione di prodotti della robotica in continuità con la scuola primaria e scuola dell'infanzia, attuando forme di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

tutoraggio degli alunni più grandi verso i più piccoli;

- - avviare percorsi di robotica educativa.
- La competenza chiave maggiormente mobilitata sarà "Imparare a imparare" poiché gli studenti saranno coinvolti in un percorso dove, attraverso la logica descritta precedentemente, impareranno e modificheranno il loro apprendimento verificando direttamente il risultato del loro ragionamento algoritmico nella programmazione di robot virtuali e reali. La metodologia utilizzata sarà quella laboratoriale dove gli alunni dovranno necessariamente collaborare e condividere le strategie per arrivare con più facilità alla soluzione finale. Quindi si sperimenterà anche, l'efficacia del lavorare in team apprendendo in modo cooperativo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica

DESTINATARI: docenti della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia

OBIETTIVI

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica promuovendo corsi interni di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica e la partecipazione di docenti della scuola a corsi effettuati da reti di scopo
- Favorire la crescita personale e professionale del singolo docente;
- Sviluppare l'utilizzo del pensiero computazionale e del coding utilizzando anche le competenze digitali;
- Fornire ai docenti le conoscenze, abilità e competenze necessarie alla progettazione di percorsi didattici basati su attività di coding e di programmazione robotica per lo sviluppo di competenze legate alla soluzione di problemi in scuole dell'infanzia, primarie
- saper utilizzare la stampante 3D nelle attività didattiche

RISULTATI ATTESI

- Motivare all'apprendimento attraverso una didattica innovativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA ORVIETANA - PGAA041013

"COLLODI" CASTIGLIONE VALLE - PGAA041024

FRAZ. SPINA - PGAA041035

"FRANCESCO CECI" COMPIGNANO - PGAA041057

VIA MARCONI - PGAA041068

"RITA LEVI MONTALCINI" M.C.V. - PGAA041079

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Valutare significa attribuire o dichiarare il valore di qualcosa, significa valorizzare qualcosa in funzione di uno scopo. Valutare nella scuola è individuazione e ricerca di ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione della persona. "L'atto valutativo può essenzialmente definirsi come una assegnazione di senso-valore a un determinato evento o processo educativo (e agli oggetti, fatti, elementi che lo costituiscono)" (C. Borello, 1996, p. 129). Pertinente alla scuola d'oggi è la funzione regolativa: si valuta per regolare i percorsi, i curricoli, gli apprendimenti, le azioni e le decisioni didattiche; in breve, si valuta per migliorare continuamente l'offerta formativa della scuola. NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA la valutazione precede, accompagna e segue tutti i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Essa perciò, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Le verifiche e le valutazioni periodiche e finali fanno riferimento agli obiettivi e ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinate nel curricolo. A questo proposito le scuole dell'Infanzia del Circolo prevedono:

- Osservazioni iniziali e finali
- Verifiche oggettive tramite schede strutturate
- Test di valutazione specifici per la letto scrittura (per i bambini di 5 anni)
- Test di valutazione specifici per l'intelligenza numerica (per i bambini di 4 e 5 anni)
- Schede di valutazione sulle competenze raggiunte
- Autovalutazione dei bambini (4 e 5 anni) rispetto ad alcuni percorsi progettuali

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali, elemento imprescindibile dello sviluppo del bambino, sono valutate attraverso un documento di passaggio che delinea il profilo del bambino verso le competenze chiave di cittadinanza.

ALLEGATI: profilo competenze scuola dell'infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. 1[^]CIR "IV NOVEMBRE" MARSCI - PGEE041007

IV NOVEMBRE - MARSCIANO - PGEE041018

G. CIONI - FRAZ. CERQUETO - PGEE04104B

FRAZ. S.BIAGIO DELLA VALLE - PGEE04109L

"ALDO CAPITINI" FRAZ. SPINA - PGEE04111Q

2 GIUGNO-MONTE CASTELLO VIBIO - PGEE04112R

Criteria di valutazione comuni:

NELLA SCUOLA PRIMARIA L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri al termine dei quali viene compilata una scheda di valutazione con voti numerici nelle singole discipline e con un giudizio sintetico globale. Le schede di valutazione sono consegnate ai genitori (o a chi ne fa le veci), che sono tenuti a firmarle. Gli insegnanti effettuano tre tipi di valutazione: • diagnostica (all'inizio dell'anno scolastico o all'inizio di un nuovo percorso) • formativa ("in itinere", cioè durante l'anno) • finale (schede di valutazione) I docenti concordano, per ogni quadrimestre, le prove di verifica sugli obiettivi previsti. In relazione al raggiungimento delle competenze, attraverso i traguardi disciplinari e la nuova certificazione delle competenze, prevista dal D.Lgs. del 13 aprile 2017 n.62, i docenti predispongono almeno una UdA per ciascun periodo didattico, atta alla valutazione delle competenze prese in esame. L'insieme delle misurazioni contribuirà, alla fine del quinquennio, alla stesura della certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale. Anche gli indicatori di competenza, frutto delle valutazioni delle singole UdA, saranno declinati nei 3 livelli: A – Avanzato B – Intermedio C – Base per le classi prime e seconde e nei 4 livelli: A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale per le classi terze, quarte e quinte. Le valutazioni quadrimestrali disciplinari sono espresse con voti in scala decimale. Saranno utilizzati i voti dal cinque al dieci; si è ritenuto opportuno non utilizzare valutazioni inferiori al cinque considerando che si intende, in ogni caso, potenziare quanto l'alunno è in grado di fare e promuovere un'immagine positiva di sé. La valutazione ha finalità formativa; è strettamente correlata alla programmazione delle attività e degli obiettivi, considera i processi di apprendimento e ne rileva gli esiti, si realizza attraverso l'osservazione continua e

sistematica dei processi, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi effettuati. Per l'insegnante si rivela: • uno strumento per verificare validità ed efficacia delle proposte didattiche • uno strumento valido per ripensare e regolare il percorso educativo-didattico. Per l'alunno promuove: • l'autoconsapevolezza del proprio percorso formativo • la motivazione per ulteriori progressi. Per la famiglia favorisce: • il coinvolgimento nell'azione educativa, • il confronto sulle dinamiche messe in atto da ciascun allievo nel percorso di apprendimento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. I criteri di valutazione sono la frequenza alle lezioni e alla modalità di interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono: - interesse, impegno e partecipazione alla vita scolastica; - collaborazione verso compagni e adulti; - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico per gli aspetti di loro pertinenza.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento Marsciano.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Alla primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale.

VALUTAZIONE STUDENTI CON DIAGNOSI DI ADHD:

Per quanto riguarda gli alunni con sindrome ADHD/DOP, come indicato nella Nota Miur Prot. 4089 del 15/6/2010, nel Decreto Ministeriale n. 5 del 16/10/2009 riguardante "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" e nel documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 02/2014 i docenti considerano i fattori

presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno dal punto di vista del comportamento utilizzando, come riferimento, la griglia di valutazione in allegato

ALLEGATI: Valutazione ADHD.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il termine INCLUSIVITÀ ha assunto già da diversi anni per il nostro Circolo il coinvolgimento di due piani: interno, quando la scuola sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche ed esterno alla scuola quando vengono richieste collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo.

Il nostro circolo si orienta e garantisce, in modo diffuso e stabile a tutti gli alunni, in particolar modo ai diversamente abili o che presentano bisogni educativi speciali, una partecipazione attiva alla vita scolastica, potendo raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e potenziamento delle proprie abilità, arricchendo il gruppo classe con modalità e caratteristiche originali e peculiari.

Dall'a.s. 2016-17 sono stati predisposti nuovi modelli di documentazione per alunni con disabilità, in relazione all'ICF, nuovo manuale dell'OMS, e degli alunni BES (certificati e non) con PDP che tengano conto delle potenzialità degli alunni. (la modulistica è stata condivisa con lo SREE di Marsciano e con l'USR Umbria che ne hanno valorizzato le peculiarità e la struttura). I PEI vengono strutturati, con la supervisione delle funzioni strumentali, dall'intero team docente. Negli ultimi anni un gruppo di lavoro (BESOS) elabora e condivide attività per l'integrazione. L'istituto ha una funzione strumentale dedicata all'Inclusione.

La scuola realizza attività di accoglienza per tutti gli alunni e le famiglie straniere secondo quanto previsto dal relativo protocollo. È stato strutturato, negli scorsi anni,

un kit di accoglienza multilingue. Vengono organizzati corsi di prima alfabetizzazione in lingua e cultura italiana al momento dell'iscrizione o nel corso dell'anno scolastico.

Punti di debolezza

1. Maggiore coinvolgimento dell'intero team ad ogni azione specifica di didattica inclusiva o in percorsi inclusivi sperimentali in ottica ICF.
2. Manca la figura di uno psicopedagogo all'interno del Circolo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La nostra scuola mette in atto strategie organizzative e didattiche per realizzare una didattica inclusiva (si veda il PAI). In particolare ci proponiamo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti attivando percorsi personalizzati nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni nell'intento di favorire il loro successo formativo. Cerchiamo di favorire anche le famiglie di studenti di nuova immigrazione che spesso incontrano difficoltà nell'orientarsi all'interno del contesto scolastico, per questo abbiamo predisposto un kit di accoglienza multilingue disponibile sul sito della scuola.

Con operatori specializzati organizziamo corsi di supporto linguistico per gli alunni di recente immigrazione, al fine di favorirne una più efficace integrazione. Una commissione per l'inclusione interna alla scuola progetta, monitora e valuta i percorsi per l'accoglienza e l'inclusione.

Nel Circolo vengono effettuati dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia, in continuità con la scuola primaria, un'attività propedeutica e un progetto per l'individuazione precoce di disturbi di letto - scrittura al fine di approcciare con immediatezza eventuali problematiche rilevate. Il percorso comprende la somministrazione di prove strutturate, individuali e collettive, (PRCR-2, ACMT, MT) che consentono di monitorare il possesso di prerequisiti ed abilità commisurate alle classi frequentate. A seguito di quanto emerge dalla somministrazione delle prove, vengono attivati percorsi di potenziamento mirati sulle difficoltà riscontrate.

In presenza di alunni DSA la scuola opera nel rispetto di quanto previsto dalla legge

170/2010 e dalle relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento allegate al D. M. 12 luglio 2011. In particolare, se la scuola individua casi sospetti, provvede ad attivare un recupero didattico mirato. Nel caso le difficoltà persistano ne dà comunicazione alla famiglia per una eventuale valutazione.

Per gli alunni con disturbi di apprendimento certificati vengono strutturati percorsi personalizzati e si utilizzano strumenti didattici compensativi e/o dispensativi. Alla luce delle nuove disposizioni normative tutti i docenti hanno intrapreso un percorso di aggiornamento in servizio sulle problematiche connesse ai disturbi di apprendimento. Particolare attenzione è riservata anche agli alunni con B.E.S. secondo quanto previsto dalla c.m. n.8/2013. In questi casi la scuola attiva percorsi di stretta collaborazione con le famiglie e predispone, per il tempo necessario, percorsi di lavoro personalizzati .

Per gli alunni non italiani, alcuni dei quali assenti per buona parte dell'anno scolastico, o in genere gli alunni BES, i quali presentano maggiori difficoltà di apprendimento, i veri team docenti organizzano autonomamente attività di potenziamento e/o prima alfabetizzazione (in orario curricolare, poiché si è verificata, in passato, la scarsa frequenza di analoghe iniziative organizzate in orario extracurricolare); vengono altresì organizzate anche attività di supporto linguistico e di recupero (anche con il supporto di tutor esterni) in orario curricolare. Come previsto, ogni team in entrata ed in itinere elabora precisi percorsi per alunni con difficoltà (BES e DSA in attesa di diagnosi); nel tempo dedicato alla compresenza alcuni rinforzi particolari hanno attuazione nella classe. Ogni iniziativa viene monitorata valutando collegialmente esiti di miglioramento.

Dall'a.s. 2018-19 il Circolo predispone una settimana dedicata al consolidamento disciplinare (ITA e MAT) dopo i risultati del I quadrimestre in un'ottica di acquisizione di migliori livelli di competenza per offrire opportunità di recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze, così come previsto dai documenti ministeriali.

Punti di debolezza

Esiguità degli interventi in collaborazione con le cooperative operanti sul territorio per l'assistenza ad personam e per i tutor esperti di italiano come L2/L3.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Presidente Consiglio di Circolo
Rappresentante del Collegio docenti
Funzioni Strumentali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI, progetti operativi interistituzionali, vengono definiti tenendo conto di: 1. Finalità ed obiettivi didattici 2. Itinerari di lavoro 3. Tecnologie 4. Metodologie tecniche e verifiche 5. Modalità di coinvolgimento delle famiglie 6. Tempi 7. Verifiche e valutazioni finali

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali e famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono coinvolte attraverso le seguenti modalità: 1. Colloqui individuali 2. Partecipazione ai GLHO 3. Schede di valutazioni

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espresso con voti in decimi e secondo tre

modalità valutative espresse direttamente sul modello PEI di Circolo. Le varie prove, sostenute anche con supporti tecnologiche e sussidi didattici, sono corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. La valutazione degli alunni con DSA adeguatamente certificati, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Vengono adottati specifici strumenti metodologico-didattici, dispensativi e compensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono effettuate attività in continuità tra i vari ordini di scuola per garantire un graduale iter di apprendimento. Costruzione di un curriculum verticale secondo le nuove competenze europee 2018

Approfondimento

Il nostro Circolo dall'anno scolastico 2016/17 si è dotato di un gruppo di lavoro e di ricerca nominato BESOS, il quale ha elaborato la documentazione per gli alunni con L.104/92 (PEI e PdF secondo l'ottica ICF) e il modello di PDP per alunni DSA e BES.

Si allega il PAI 2017/2018.

ALLEGATI:

PAI-DD1-Marsciano-1718-ultimo.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- Sostituisce il Dirigente Scolastico, o in ordine gli altri collaboratori del DS, in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - Vigila sull'orario di servizio del personale; - Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti (primo collaboratore); - Cura l'organizzazione complessiva del Circolo con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale/verticale; - il primo collaboratore svolge, assieme al terzo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso IV Novembre ; - Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; - Collaborazione con il D.S. nel coordinamento di gruppi di lavoro e di progetto e delle operazioni di monitoraggio delle attività didattiche programmate; - Collaborazione al D.S. nella</p>	3
----------------------	---	---



vigilanza sull'ordinato e regolare svolgimento della vita scolastica nella sede centrale (primo collaboratore) e dei plessi (secondo collaboratore); - Collaborazione e sinergia con il D.S. per quanto concerne le circolari rivolte ai docenti ed alle famiglie; - Coordinamento con le FF.SS. per le attività inerenti al PTOF. - Coordinamento dell'attività degli insegnanti dei due ordini di scuola, per le riunioni previste dal calendario delle 40 ore e per altre di cui si ravvisi di volta in volta necessità organizzativa e/o didattica; - Collaborazione con il D.S. alla definizione/impostazione delle linee organizzativo - progettuali delle attività didattiche dell'istituto; - Concessione di permessi ai docenti dell'Istituto quando si verificano emergenze in assenza del Dirigente (per i plessi il secondo collaboratore); - Contatti con gli Enti Locali per tutte le attività ordinarie e progettuali nelle quali sia richiesta la collaborazione della scuola; - Contatti con il DSGA per un'equa distribuzione dei carichi di lavoro ai collaboratori scolastici ove si presentino particolari necessità; - Collaborazione con il DSGA per un'equa distribuzione dei carichi di lavoro ai collaboratori scolastici dei plessi, ove se ne presentino particolari necessità (secondo collaboratore); - Rapporti con i genitori per manifestazioni, incontri con le classi prime del plesso centrale (primo e terzo collaboratore) e dei plessi (secondo collaboratore); - Partecipazione alle riunioni di staff



	(ristretto e/o allargato)	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Coordinamento attività inerenti il PTOF Per i responsabili di plesso: 1. Azioni di routine • Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti (permessi brevi....) • ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna • diffondere le circolari -comunicazioni -informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico • riferire sistematicamente al Collaboratore delegato dal DS, circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. • Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. • e' il Preposto della sicurezza; • è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L.24/11/1981</p>	19



n° 689 2. Relazioni a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) • presentare documentazione sintetica in relazione alle assenze-permessi ecc...dei docenti. b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di Funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe d. con persone esterne • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee



sindacali, previo accordo con la Direzione • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • previo accordo con la Direzione, contattare gli uffici del Comune per problemi di plesso • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall'Ente locale 3. Organizzazione di: a. spazi • predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra..) b. collegialità / coordinamento • raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe di plesso • presiedere il consiglio di interclasse / classe su delega del Dirigente Scolastico • coordinare gli incontri dei docenti mediando la comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso. c. funzionalità • far fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Direzione o, in emergenza , in attesa di chi di competenza • collaborare con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso • essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola • visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio e notificarle alla Direzione • segnalare rischi, con tempestività. 4. Vigilanza rispetto a: • controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso • rilettura e controfirma del verbale del consiglio di interclasse/plesso presieduto • controllo del funzionamento



	<p>della fotocopiatrice, del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa • utilizzo del telefono(registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali) • presa visione da parte dei/delle colleghi/e, dei nuovi libri di testo • cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 GESTIONE PTOF/RAV – PON - NUOVE TECNOLOGIE / INNOVAZIONE DIDATTICA/FORMAZIONE AGGIORNAMENTO / COORDINAMENTO PROGETTO PTOF: INNOVAZIONE DIDATTICA, CODING E NUOVE TECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none">•Coordina l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali;•Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. annuale (fase iscrizioni);•Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;•Cura l'organizzazione dei PON•Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento /formazione inerenti all'area di azione;•Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;•Cura l'organizzazione e la realizzazione del Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti;•Coordina all'interno dell'istituto progetti deliberati dal POF che contribuiscano all'arricchimento formativo degli alunni;•Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la	7



raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale; •Cura la documentazione delle esperienze scolastiche (archivio didattico); •Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; •Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; •Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; •Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. AREA 2 GESTIONE PTOF/RAV - VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI ALUNNI- COORDINAMENTO PROGETTO PTOF: COMUNICARE IN ALTRE LINGUE E LABORATORI DI POTENZIAMENTO •Cura e coordina la valutazione esterna degli alunni, predisponendo e/o aggiornando l'apposita modulistica; •Coordina i docenti nella predisposizione e/o integrazione delle rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento; •Coordina le attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI): raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni; •Organizza e gestisce l'attuazione dei laboratori di potenziamento nel periodo del fermo didattico. •Comunica ai docenti gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento; •Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;



•Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto AREA 3 GESTIONE PTOF/RAV – CONTINUITA' DIDATTICA – VALUTAZIONE / POTENZIAMENTO. COORDINAMENTO PROGETTO PTOF: ATTIVITA' DIDATTICHE, SPORT E BENESSERE • Cura e coordina la valutazione interna degli alunni, predisponendo e/o aggiornando l'apposita modulistica; • Coordina le attività relative alla valutazione interna •Coordinamento delle iniziative di continuità educativa scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria I grado •Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; •Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; •Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; •Coordinamento progetti PTOF: Attività espressive infanzia •Coordinamento progetti PTOF: Attività espressive primaria e Sport e Benessere •Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto AREA 4 GESTIONE PTOF/RAV - BES E INCLUSIONE COORDINAMENTO PROGETTO PTOF: RELAZIONE E CITTADINANZA •Predispone la mappatura ed effettua monitoraggi periodici degli alunni con bisogni educativi speciali; •Predispone e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze); •Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi



	<p>di informazione tra ordini di scuola coinvolti; •Verifica che la documentazione degli alunni diversamente abili e con D.S.A. sia completa ed aggiornata; •Coordina i docenti di sostegno; •Cura, in collaborazione con la Segreteria le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H.O, in accordo con il Dirigente; •Partecipa ai GLHO, ove non possa essere presente il Dirigente; •Cura la stesura e/o l'aggiornamento del P.A.I.; •Collabora con le famiglie di alunni con B.E.S. e con i relativi consigli di interclasse/intersezione, dando il necessario supporto; •Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; •Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; •Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; •Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; •Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. •Coordinamento progetti PTOF: Relazione e Cittadinanza •Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto</p>	
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p>	1



	<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	11

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	COORDINAMENTO PERSONALE E ATTIVITA' AMM.VE GESTIONE BILANCIO E CONTABILITA'
---	--

Servizi attivati per Registro online



la dematerializzazione dell'attività amministrativa: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=pgdd0040&t>
 Modulistica da sito scolastico <http://www.primocircolomarsciano.edu.it/modu>
[ata/](#)
 Circolari su messaggistica registro elettronico per Primaria

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ZONA SOCIALE 4 - AREA BES E INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi sinergici per l'inclusione degli alunni BES
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE DEL COMUNE DI MARSCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

❖ RETE SCUOLE DEL COMUNE DI MARSCIANO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCREDITAMENTO UNIPG E UNIVERSITÀ MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza e tutoring per tirocinanti Scienze della Formazione Primaria Università degli Studi di Perugia e Macerata.

**❖ ASSOCIAZIONE TRAVELOGUE DI MARSCIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetti Europei su tematiche interculturali e interdisciplinari; Erasmus Plus.

❖ FONDAZIONE COMUNITÀ MARSCIANESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ FONDAZIONE COMUNITÀ MARSCIANESE

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORM@ZIONE CHE PASSIONE!

In conformità con l'art. 1 comma 12 della legge 107/2015, tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV di Istituto la formazione diviene leva strategica a supporto del miglioramento. Le nostre priorità strategiche sono orientate al miglioramento dei risultati di apprendimento non solo a livello di conoscenza, ma anche di competenze trasversali e clima relazionale, nonché degli aspetti metodologico-didattici più innovativi ed idonei ad alimentare la motivazione ad apprendere. Gli ambiti di riferimento sono individuati rispetto alle priorità del piano di Miglioramento e verteranno su: - didattica per competenze; - approfondimenti disciplinari; - competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - inclusione e disabilità; - valutazione e miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Implementare la competenza alfabetico funzionale. ▫ Implementare la competenza matematica ▫ Potenziare le competenze digitali degli alunni verso evidenze interdisciplinari. ▫ Potenziare i saperi per raggiungere competenze • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Implementare i risultati delle prove INVALSI.
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Agire una didattica per competenze ▫ Implementare l'apprendimento da modello per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europee
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito, attività proposta da una singola scuola, corsi di formazione individuati dal singolo docente coerenti con gli obiettivi previsti dal presente piano di formazione e dagli obiettivi del PdMo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di ambito, attività proposta da una singola scuola, corsi di formazione individuati dal singolo docente coerenti con gli obiettivi previsti dal presente piano di formazione e dagli obiettivi del PdMo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ TUTTI INSIEME PER UNA MAGGIORE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	PREVENZIONE ANTINCENDIO
--	-------------------------



Destinatari	PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO E AMMINISTRATIVO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APPROFONDIMENTO D.I. 129-2018

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola